

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— X LEGISLATURA ————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

————

### 613° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

————

**INDICE****Commissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - Bilancio .....	<i>Pag.</i>	3
7 <sup>a</sup> - Istruzione .....	»	5
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare .....	»	11
10 <sup>a</sup> - Industria .....	»	16
11 <sup>a</sup> - Lavoro .....	»	22

**Organismi bicamerali**

Questioni regionali .....	<i>Pag.</i>	24
Interventi nel Mezzogiorno .....	»	26
Riconversione industriale .....	»	30

**Sottocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri .....	<i>Pag.</i>	32
2 <sup>a</sup> - Giustizia - Pareri .....	»	34
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro - Pareri .....	»	35
11 <sup>a</sup> - Lavoro - Pareri .....	»	36
RAI-TV - Accesso .....	»	37

---

**ERRATA CORRIGE**

CONVOCAZIONI .....	<i>Pag.</i>	46
--------------------	-------------	----

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

236<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

*Interviene il ministro del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino.*

*La seduta inizia alle ore 23,05.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1990 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547)**

(Rinvio dall'Assemblea in Commissione ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento)

**Terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e bilancio pluriennale per il triennio 1991-1993 (2547-quater)**

(Esame)

Riferisce alla Commissione il relatore, senatore DELL'OSSO, il quale osserva che occorre esprimersi sulla Nota di variazioni, così come previsto dall'articolo 129, comma 2, del Regolamento del Senato. La struttura del documento di quest'anno appare rigidamente rispettosa del dettato regolamentare, nel senso di contenere esclusivamente le variazioni al bilancio connesse alle modifiche della legge finanziaria e agli emendamenti al bilancio approvati.

Pertanto non sussistono problemi e quindi è necessario esprimere un voto di segno favorevole.

Il ministro CIRINO POMICINO conferma che la Nota contiene esclusivamente modifiche già approvate e non presenta elementi innovativi, anche se sussistevano rilevanti problemi tecnici per altre poste, risolti in via amministrativa.

Il senatore BOLLINI chiede di conoscere come sia stato risolto il problema di una parziale lacuna della copertura della legge finanziaria per il 1992.

Il senatore AZZARÀ, relatore sul disegno di legge 2546, ricorda che nella relazione inviata dalla Commissione dell'Assemblea sui due documenti di bilancio era già illustrato che il Governo, attraverso una diversa stima degli effetti finanziari di alcune norme, ha eliminato qualsiasi dubbio al riguardo.

Il senatore BOLLINI osserva che il contenuto della relazione al riguardo non appare del tutto convincente e fa presente che comunque deve essere interesse della Commissione quello di garantire che alla delicata questione sia data una risposta esauriente: rimane fermo comunque che il modo con cui il problema è stato risolto è quello scelto dalle forze di maggioranza e non vale ad eliminare le perplessità emerse, anche di carattere tecnico.

La Commissione dà quindi mandato a maggioranza al relatore, senatore Dell'Osso, di riferire favorevolmente all'Assemblea sulla Nota di variazioni in titolo.

#### *CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il presidente ANDREATTA avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 20 dicembre, alle ore 12, in sede deliberante, per la discussione del disegno di legge 1385-B, riguardante provvedimenti per la Calabria.

*La seduta termina alle ore 23,15.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

**251<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

SPITELLA

*Interviene il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Ruberti.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

**IN SEDE REFERENTE****Autonomia delle università e degli enti di ricerca (1935)**

**Cavazzuti ed altri: Norme per l'attuazione dell'articolo 33 della Costituzione (autonomia delle Università) e delega al Governo per il finanziamento delle Università (26)**

**Condorelli ed altri: Nuove norme per il reclutamento e la promozione del personale docente universitario ed altri provvedimenti per l'università (1483)**

**Filetti ed altri: Ristrutturazione dell'ordinamento universitario (1813)**

**Pecchioli ed altri: Autonomia delle università e degli enti pubblici di ricerca (2047)**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 21 novembre scorso.

Il relatore BOMPIANI, dopo aver descritto analiticamente il contenuto dell'articolo 19 del disegno di legge n. 1935, illustra un emendamento volto a stabilire che l'Istituto nazionale di fisica nucleare, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, nonché gli enti pubblici nazionali di ricerca a carattere non strumentale, individuati con le procedure di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 9 maggio 1989, n. 168, hanno piena capacità di diritto pubblico e privato nel rispetto dei propri fini istituzionali e con l'esclusione di qualunque scopo di lucro. Nell'ambito delle loro attribuzioni istituzionali concorrono ad attività di ricerca a fini di protezione civile. Essi si danno

ordinamenti autonomi ai sensi dell'articolo 33, ultimo comma, della Costituzione e della legge 9 maggio 1989, n. 168, con propri regolamenti. A tali enti si estendono, in quanto compatibili con le disposizioni che regolano le funzioni, gli organi, le caratteristiche generali delle strutture scientifiche fissate nelle rispettive normative istitutive, le disposizioni di cui agli articoli 15, 16, 17, commi 1, 14, 16 e all'articolo 18 nonché i principi di autonomia fissati dalla legge per il CNR. Nella disciplina della composizione degli organi che sovrintendono all'amministrazione va assicurata la rappresentanza, oltre che del personale di ricerca, anche dei dirigenti e del personale tecnico e amministrativo. Negli organi collegiali, integrati per l'approvazione dei regolamenti concernenti il funzionamento degli organi e il funzionamento delle strutture scientifiche e di servizio, deve essere assicurata la rappresentanza dei ricercatori interni, dei componenti delle commissioni scientifiche di indirizzo e valutazione, se costituite, dei direttori delle strutture scientifiche, del personale dirigente, tecnico e amministrativo. Fino all'entrata in vigore della legge di riordinamento degli enti pubblici di ricerca operanti nei settori dell'astronomia e astrofisica, che provvederà all'istituzione di un solo istituto nazionale di ricerca, il Consiglio per le ricerche astronomiche continua a svolgere le funzioni previste dalla normativa vigente. Il Consiglio nazionale geofisico resta disciplinato dalle norme vigenti (19.1).

Si tratta in sostanza - spiega il relatore - di delineare meglio le caratteristiche degli enti di ricerca ed i principi che devono attenersi al loro funzionamento, rispettando la specificità di questo tipo di istituzioni rispetto al CNR. Manifesta comunque alcune perplessità circa il coinvolgimento dei dirigenti e del personale tecnico e amministrativo negli organi di governo, sottolineando di aver recepito un'indicazione proveniente dalla maggioranza e che comunque la norma non deve riguardare gli organi scientifici. Medesima perplessità esprime circa il riferimento alla procedura per l'approvazione dei regolamenti, ricordando anche in questo caso le motivazioni che lo hanno spinto a proporlo.

Il senatore VESENTINI ritiene imprescindibile per una valutazione dei principi di autonomia da applicare agli enti di ricerca stabilire quali siano gli enti strumentali e quali quelli non strumentali secondo il dettato della legge n. 168 del 1989. Egli non ritiene che a tal fine sia sufficiente la relazione della commissione Giannini consegnata alla Commissione dal Ministro, poichè i presupposti da cui il suddetto studio parte non sono del tutto condivisibili: ad una prima analisi, infatti, sembrerebbero rientrare nella categoria degli enti di ricerca non strumentale pochissime istituzioni. In queste condizioni e ribadendo che non esiste alcun intento dilatorio della sua parte politica, l'oratore ritiene necessario che, prima dell'8 gennaio, data in cui si terranno le audizioni dei presidenti dei principali enti di ricerca, il Ministero dovrebbe fornire indicazioni più precise circa le categorie di enti strumentali e non strumentali.

Riguardo poi all'articolo 19 del testo governativo, egli paventa il rischio che il riferimento al CNR possa determinare problemi nell'ambito di altri enti che finora hanno operato molto positivamente.

Il ministro RUBERTI non ritiene che esista un legame consequenziale tra l'individuazione delle due categorie di enti e l'articolo 19 sui principi di autonomia degli stessi: insistere su questo punto determinerà inevitabilmente ulteriori ritardi nell'approvazione della legge, della quale ribadisce, invece, l'assoluta urgenza. Dopo aver chiarito i presupposti giuridici da cui muovono le valutazioni contenute nella relazione della commissione Giannini, afferma che il Ministero non è affatto in grado di fornire le indicazioni richieste dal senatore Vesentini in breve tempo, poichè l'individuazione degli enti strumentali e non strumentali è una questione talmente importante da imporre la massima ponderazione e prudenza.

Egli precisa infine che sia l'emendamento 19.1 che il testo governativo mirano ad estendere agli altri enti i soli principi di autonomia riconosciuti al CNR e non certo le norme in materia di organizzazione.

La senatrice CALLARI GALLI ricorda che l'aver previsto all'articolo 8 della legge n. 168 un termine entro il quale il Ministro doveva individuare le due categorie di enti significava, nell'intenzione della sua parte politica, poter disporre di un quadro di riferimento chiaro proprio nel momento in cui venivano esaminate le norme sull'autonomia degli enti di ricerca. Ella quindi, pur accogliendo l'invito del Ministro per una rapida approvazione della legge, ribadisce la richiesta del senatore Vesentini di avere dal Governo indicazioni più precise di quelle fornite dalla relazione Giannini.

Dopo che il MINISTRO ha ribadito di non essere in grado di fornire in tempi brevi le suddette indicazioni, il presidente SPITELLA sostiene che l'articolo 19 non è la sede per indicare quali siano gli enti dotati di autonomia; peraltro si potrebbe provare a definire meglio il concetto di ente non strumentale.

Il relatore BOMPIANI osserva che il nuovo testo dell'articolo 19 da lui proposto non muta la situazione in ordine al problema dell'individuazione degli enti di ricerca non strumentali; semmai, tali norme potranno essere riconsiderate a proposito di ciascun ente allorchè esso verrà inserito nella predetta categoria.

Passando agli articoli successivi, il relatore osserva che vi è generale consenso sull'opportunità di non esaminare in questa sede l'articolo 20, di cui del resto il senatore Malagodi ha proposto la soppressione. Illustra quindi i propri emendamenti riferiti all'articolo 21 (concernente l'Istituto nazionale per gli studi e la documentazione sull'università e la ricerca scientifica e tecnologica). In particolare, propone di sostituire al comma 3 la lettera b) con un nuovo testo, secondo il quale il consiglio direttivo è composto dal presidente, dai dirigenti delle due strutture dell'istituto e da tre membri designati rispettivamente dal Ministro, dal Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia (CNST) e dal CUU. Alle riunioni partecipa il direttore, con voto consultivo. Propone quindi di aggiungere alla fine del comma 3 una norma per la quale il presidente è membro di diritto del CNST. Il

consiglio direttivo, su proposta del presidente, nomina un direttore generale, che dura in carica cinque anni e sovrintende all'amministrazione dell'istituto.

Al comma 7 si precisa che il personale è collocato nel nuovo istituto mediante inquadramento, su domanda, nei ruoli dell'istituto stesso. Il relatore propone inoltre di sopprimere i commi da 8 a 11 (21.1).

Il relatore illustra quindi il testo di un articolo aggiuntivo da lui proposto, secondo il quale il Ministro promuove, sentito il CNST, l'attivazione di procedure di valutazione di programmi di ricerca di rilevanza nazionale e dei risultati di programmi di formazione, con esclusione di qualsiasi valutazione su singoli docenti e ricercatori, sulla base dei dati statistici e degli indicatori forniti dall'istituto di cui all'articolo 21 (21-bis.1).

Illustra poi un altro articolo aggiuntivo, da inserire dopo l'articolo 22, e recante varie disposizioni particolari: esso prevede che le università e gli enti di ricerca istituiscono, con i propri statuti e regolamenti, appositi organi collegiali con compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile e i cui componenti sono scelti tra esperti esterni di riconosciuta capacità professionale. Le modalità di funzionamento sono disciplinate nei regolamenti di amministrazione e finanza. Le indennità di carica dei presidenti e vice presidenti, nonché il trattamento economico dei direttori generali, con contratto a tempo determinato, degli enti di ricerca di cui alla legge sono determinati con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro del tesoro. Le disposizioni della legge si applicano anche alle università non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, fatte salve le forme specifiche di autonomia ad esse riconosciute. Ferma restando la dotazione organica del personale di cui alla tabella A prevista dall'articolo 13, comma 1, della legge 9 maggio 1989, n. 168, il ruolo dei dirigenti con funzioni ispettive, istituito dall'articolo 8 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, è soppresso e trasformato in ruolo ad esaurimento. Infine, alle università e agli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 9 maggio 1989, n. 168, non si applicano le disposizioni di cui alla legge 5 giugno 1850, n. 1037, all'articolo 17 del codice civile e all'articolo 5 della legge 30 marzo 1961, n. 304 (22-bis.1).

Un altro articolo aggiuntivo del relatore, dedicato alle norme transitorie, dovrà raccogliere tutte le disposizioni di tale natura già approvate in precedenza, precisando altresì che le università e gli enti di ricerca adeguano alle disposizioni della legge, entro tre mesi dalla data della sua entrata in vigore, gli statuti e i regolamenti già adottati ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (22-ter.1).

Quanto all'articolo 23, recante l'abrogazione di norme, il relatore propone di sopprimere tutti i commi successivi al primo (emendamento 23.2), poichè egli suggerisce di inserire nuove norme, nelle quali sia contenuta una delega al Governo ad emanare, entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, un testo unico nel quale raccogliere e coordinare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione superiore, ordinamento delle università e stato giuridico del relativo personale, nonché di ordinamento degli enti pubblici di ricerca e stato giuridico del relativo personale. Il testo unico è emanato con

decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro, udito il parere del Consiglio di Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

**Vesentini ed altri: Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica Francesco Severi (2220)**

(Discussione e approvazione con modificazioni)

Il presidente SPITELLA avverte che la Presidenza del Senato ha concesso il trasferimento alla sede deliberante, condizionatamente alla valutazione della Commissione bilancio circa le clausole formulate dal Tesoro. Egli stesso, pertanto, ha ritenuto opportuno presentare un nuovo emendamento, volto a sostituire i commi 2 e 3 dell'articolo 12 con un nuovo testo nel quale si precisa che l'ammontare complessivo del contributo statale all'istituto è di 1.050 milioni annui a decorrere dal 1991. La Commissione bilancio si è espressa favorevolmente su tale emendamento, con talune precisazioni, da lui pienamente accolte. Propone quindi di considerare acquisito il dibattito svoltosi in sede referente.

La Commissione conviene.

Il relatore Arduino AGNELLI è pienamente d'accordo con la proposta emendativa formulata dal Presidente, che risolve opportunamente ogni residuo dubbio e merita il generale consenso.

Il senatore VESENTINI, nel concordare con il relatore, ringrazia per l'attenzione che la Commissione ha dedicato alla materia, invero meritevole di un sollecito intervento legislativo.

La senatrice CALLARI GALLI esprime soddisfazione per il fatto che sia possibile finalmente approvare in via definitiva il disegno di legge, superando così i numerosi ostacoli che sono stati frapposti da varie parti alla concorde volontà della 7<sup>a</sup> Commissione.

Il senatore BOMPIANI ringrazia il Presidente, il relatore ed il Governo per l'impegno rivolto ad individuare una formula di copertura finanziaria che consentisse di approvare la proposta di legge e di dare la necessaria serenità all'istituto.

Il ministro RUBERTI osserva che è stato necessario uno sforzo non piccolo per individuare la copertura finanziaria; era comunque giusto adoperarsi a tal fine, così da assegnare all'istituto i mezzi necessari al suo migliore funzionamento, proseguendo l'opera riformatrice già iniziata per altri enti di ricerca. Tale opera dovrà comunque procedere, nella fiducia di poter disporre in futuro di un quadro finanziario più soddisfacente.

Senza discussione, la Commissione approva quindi i primi due articoli del disegno di legge, un emendamento all'articolo 3 soppressivo del primo periodo del comma 2, nonché l'articolo 3 così emendato, gli articoli da 4 a 9, un emendamento all'articolo 10 volto a sostituire il comma 2 con un nuovo testo sulle entrate dell'istituto, l'articolo 10 così emendato e l'articolo 11, nonché, all'articolo 12, la sostituzione dei primi tre commi con l'emendamento del Presidente e l'articolo stesso così modificato. La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato.

#### *CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Il presidente SPITELLA avverte che l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, è convocato domani, 20 dicembre, al termine della seduta delle Commissioni riunite 3<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>, già convocata.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

147<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

MORA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Ricciuti.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

**Disciplina della riproduzione animale (2292-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Discussione ed approvazione)

Il relatore MICOLINI, nel riferire favorevolmente sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, premette che trattandosi di disegno di legge che non comporta variazioni di spese o di entrate nè modifiche alla legislazione vigente in materia di contabilità di Stato, non opera alcuna preclusione ai fini dell'esame della Commissione di merito, pur perdurando la sessione di bilancio. Anche per quanto riguarda i pareri, egli aggiunge, si applica il normale decorso dei termini, per cui trascorsi quindici giorni dal deferimento si intende che le Commissioni consultate non reputino di dover esprimere alcun parere.

Si sofferma quindi ad illustrare le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, concernenti l'articolo 1, dove si introduce il riferimento alla normativa comunitaria; l'articolo 5 dove è stato aggiunto un comma in base al quale si richiede che in campo equino le manipolazioni del materiale riproduttivo e la fecondazione degli equini siano effettuate in tempi appositamente autorizzati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Identico comma è stato poi aggiunto all'articolo 7.

Avviandosi alla conclusione il relatore Micolini rileva che si tratta di modifiche pienamente condivisibili, chiarissime nelle loro finalità. Chiede quindi alla Commissione di accoglierle integralmente consentendo che il provvedimento diventi legge al più presto.

Intervengono quindi a preannunciare il voto favorevole dei rispettivi Gruppi i senatori PERRICONE, CASADEI LUCCHI, PEZZULLO e BUSSETI.

Il sottosegretario RICCIUTI, nel ringraziare la Commissione per il favorevole accoglimento del testo in esame, sottolinea come la nuova disciplina della riproduzione animale, molto attesa dagli operatori, consenta di porre il nostro paese su un piano di modernità e di valide prospettive di sviluppo.

La Commissione quindi approva all'unanimità le modifiche apportate dalla Camera dei deputati e il disegno di legge nel suo complesso.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**Conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 1990, n. 367, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990 (2554)**

**Casadei Lucchi ed altri: Estensione delle provvidenze per le aziende agricole colpite dalla siccità nell'annata agraria 1988-1989 (2023)**

**Coviello ed altri: Norme per il soccorso e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali colpite dalla siccità nel corso dell'anno 1990 (2182)**

**Lops ed altri: Disposizioni ulteriori per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dalla siccità nel 1990 e da altre calamità atmosferiche (2286)**

**Diana ed altri: Interventi di soccorso a favore delle aziende agricole meridionali colpite da eventi calamitosi nel periodo 1981-1990 (2322)**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame rinviato nella seduta di ieri.

Il relatore BUSSETI rivolge un invito ad approvare il provvedimento nel testo adottato dal Governo ed invita il Presidente della Commissione ad assumere l'impegno - ove ritenga di convenire - perchè siano ripresi al più presto i lavori per la riforma della nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale.

Ribadisce l'urgenza di varare il provvedimento sulla siccità, tenuto anche conto che il Senato concluderà i propri lavori entro domani.

Il presidente MORA fornisce assicurazioni per quanto riguarda la ripresa ai primi di gennaio dei lavori sul Fondo di solidarietà nazionale e sulla nuova legge pluriennale di spesa in agricoltura.

Il senatore PERRICONE osserva che se i tempi di intervento della discussione saranno limitati, sarà possibile esaminare gli emendamenti presentati.

Il senatore ZANGARA sottolinea la perplessità derivante dal tipo di copertura cui si è ricorso, sottraendo risorse dalla legge per il Mezzogiorno e dagli accantonamenti per la Regione Sardegna, che ne esce in tal modo mortificata.

Come risulta dall'apposita relazione trasmessa a suo tempo dal Ministro Mannino, a seguito degli accertamenti affidati ad un apposito organismo cooperativo, i danni più gravi sono stati subiti dalle regioni Sicilia, Sardegna, Puglia, Basilicata, Lazio, Umbria e Lombardia. In particolare per quanto riguarda le colture arboree gravi danni sono stati subiti dagli agrumeti del palermitano e del catanese, cui, però, non si fa alcun cenno nel decreto-legge.

Per quanto riguarda poi in particolare il contributo una tantum per le aziende olivicole e vitivinicole, occorrerebbe ridimensionare tale provvidenza limitandola a non più di dieci ettari, proprio per evitare che molte aziende restino fuori dall'area di intervento pubblico.

Ribadisce che non gli sembra giusto sottrarre 150 miliardi dalle risorse destinate alla Sardegna ed auspica una rapida modifica della citata legge n. 590 del 1981 e il potenziamento delle risorse destinate alla nuova legge pluriennale di spesa in agricoltura.

Il senatore LOPS rileva che non è possibile accogliere l'invito del relatore dal momento che il decreto scadrà nei primi giorni di febbraio e c'è per tanto il tempo di esaminarlo approfonditamente, valutando gli emendamenti presentati, senza rinviare alla riforma della citata legge n. 590 problemi che possono essere affrontati adesso.

Si passa quindi all'esame dell'articolato del decreto-legge.

La Commissione accoglie l'articolo 1 nel testo proposto dal Governo.

All'articolo 2 il senatore MICOLINI illustra un emendamento concernente il comma 2, nel quale, dopo le parole «per ettaro» propone di aggiungere le parole «, e comunque entro il limite massimo di 30 milioni ad azienda,».

Il senatore SCIVOLETTO illustra successivamente un emendamento con il quale propone di aggiungere, al citato comma 2 le seguenti parole: «Il contributo una tantum è attribuito altresì alle aziende ortofloricole danneggiate dalle conseguenze degli eccessi termici provocati dalla siccità, nella misura di 3 milioni per ettaro per le coltivazioni a pieno campo e di 5 milioni per ettaro per le coltivazioni protette e sotto serra».

Il senatore PERRICONE ritiene giusto porre un tetto per non favorire eccessivamente le grosse aziende. Prospetta quindi l'opportunità di un *sub*-emendamento che fissi il limite tra i 30 e i 50 milioni.

Il relatore BUSSETI propone quindi un *sub*-emendamento che porti a 50 milioni il limite massimo proposto dal senatore Micolini.

Il sottosegretario RICCIUTI si dice contrario all'emendamento del senatore Micolini, chiarendo che una rigorosa circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri impone di non accettare emendamenti che non siano stati dapprima valutati dal Ministro dei rapporti col Parlamento.

Il senatore CASCIA ritiene più giusta la proposta originaria del senatore Micolini, sembrando eccessivo il limite di 50 milioni.

Il senatore MICOLINI sottolinea che lo scopo del suo emendamento è quello di evitare le grandi speculazioni e si dice quindi favorevole al *sub*-emendamento per un tetto di 50 milioni ad azienda.

Annunciano il voto favorevole i senatori CASCIA, NEBBIA, ZANGARA e quindi è approvato l'emendamento del senatore Micolini con il *sub*-emendamento del relatore BUSSETI.

Il senatore SCIVOLETTO dichiara quindi di riformulare il proprio emendamento al comma 2 aggiungendo le parole «e comunque entro il tetto di 50 milioni».

Seguono brevi interventi del senatore MICOLINI (il quale rileva che il problema della virosi, se affrontato, dovrebbe essere esteso anche alle altre colture e che comunque questo campo esula da quello concernente la siccità) e del relatore BUSSETI (che si dichiara contrario all'emendamento del senatore Scivoletto, rilevando che il contributo aggiuntivo del secondo comma prevede uno specifico accertamento dei danni).

Il sottosegretario RICCIUTI manifesta contrarietà all'emendamento in questione sottolineando che l'articolo 2 di cui trattasi prevede al comma 1 vari tipi di intervento per danni causati dalla siccità alle varie aziende.

Il presidente MORA richiama l'attenzione sulla necessità di operare in modo lineare nel raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Il senatore NEBBIA si dichiara quindi favorevole all'emendamento del senatore Scivoletto, che, posto ai voti, è respinto dalla Commissione.

Con le modifiche in precedenza accolte è quindi approvato l'articolo 2.

L'articolo 3 è approvato con due emendamenti proposti dal senatore MICOLINI: con uno la parola «possono» è sostituita con «sono»; con l'altro si sopprimono le parole «per l'acquisto di cereali foraggeri e mangimi occorrenti».

Si passa all'articolo 4.

Il senatore MICOLINI in riferimento ad un emendamento da lui presentato con altri senatori al comma 1 (si prevede anche l'ipotesi di diritto all'intervento pubblico per danni in due annate consecutive negli ultimi tre anni) chiarisce che, pur sussistendo qualche problema in ordine al comparto della fungicoltura, è opportuno sentire le valutazioni del Governo per potere poi decidere se insistere o meno sull'emendamento.

Il sottosegretario RICCIUTI si dice preoccupato anche perchè esistono problemi per la tartuficoltura mentre ci si trova di fronte a danni non facilmente quantificabili. Prega quindi i presentatori di ritirare detto emendamento.

Seguono brevi interventi per chiarimenti dei senatori CASCIA, MICOLINI e BUSSETI. Il presidente MORA richiama quindi l'attenzione sul problema della copertura finanziaria. L'emendamento viene infine ritirato.

Interviene quindi nuovamente il senatore MICOLINI per richiamare l'attenzione della Commissione sulla opportunità di approfondire (per eventuali necessari emendamenti da proporre all'Assemblea non appare molto chiaro e forse rischia di creare confusione in materia di garanzie. In particolare si tratta di chiarire cosa sia possibile anticipare per quanto riguarda la norma del comma 3 e quale sia la reale portata del comma 5, dal momento che la materia appare già completamente disciplinata nei commi primo e secondo.

La Commissione quindi approva l'articolo 4 nel testo originario.

Il senatore CASADEI LUCCHI illustra un emendamento introduttivo dell'articolo 4-bis nel quale si prevede che le provvidenze e le procedure previste dalla legge 4 agosto 1989, n. 286, per le aziende agricole singole o associate colpite dalla siccità nell'annata agraria 1988-1989, siano estese alle provincie di Forlì, Ravenna, Ferrara, Rovigo e Livorno.

Seguono brevi interventi, per chiarimenti, dei senatori MICOLINI e MARGHERITI.

Il presidente MORA fa rilevare che l'emendamento testè illustrato comporta un ampliamento di spesa su cui dovrebbe pronunciarsi la Commissione bilancio.

Il senatore MARGHERITI non ritiene obiettiva la preoccupazione emersa anche perchè, egli aggiunge, in base ai dati della relazione tecnica governativa, la spesa potrebbe essere inferiore ai 900 miliardi.

Il senatore MICOLINI osserva dal canto suo che sul problema posto si potrebbe cercare un punto di incontro laddove si stabilisse un preciso specifico limite di spesa.

Il senatore CASCIA evidenzia la necessità di sospendere i lavori della Commissione per poter partecipare ai lavori dell'Assemblea e chiede che venga fin d'ora fissata la ripresa dei lavori della Commissione.

Il presidente MORA fa presente che l'esame riprenderà domattina alle ore 8,30.

*La seduta termina alle ore 16.*

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

**251<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Presidente*

CASSOLA

*indi del Vice Presidente*

BAIARDI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Babbini.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

**Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n.576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi (1248-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e rinvio)

Il relatore AMABILE ripercorre l'*iter* del disegno di legge in titolo, rilevando che le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo approvato dal Senato appaiono di natura eminentemente formale. Alcune di esse, tuttavia, incidono sulla sostanza della disciplina relativa alle partecipazioni nel mercato assicurativo: abbreviazioni dei termini per la comunicazione all'ISVAP dell'assunzione di partecipazioni in imprese che esercitano attività diverse da quella assicurativa; limiti nell'acquisire partecipazioni; autorizzazione preventiva alle partecipazioni in società ed enti assicurativi; nozione di controllo e rilevanza dei patti di sindacato; inasprimento delle sanzioni; divieto temporaneo di alienazione del pacchetto di maggioranza. Alcune di queste modifiche appaiono ispirate a eccessivo rigore e, in taluni casi, non sono del tutto coerenti con gli indirizzi comunitari che tendono a garantire la più ampia liberalizzazione dei mercati anche nel settore assicurativo. Quanto, poi, ai rapporti tra credito e assicurazioni si introduce una disciplina delle partecipazioni non conforme ai principi generali della vigente normativa. Propone, pertanto, il seguente ordine del giorno:

La 10<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

considerato che il tema del rapporto tra banche ed assicurazioni ha formato oggetto in questi ultimi tempi di numerosi approfondimenti

in connessione con il realizzarsi di una crescente e multiforme collaborazione fra imprese assicurative e imprese bancarie e con l'avvio di un processo di integrazione fra l'attività bancaria e quella assicurativa;

considerato che le attività assicurative e bancarie fanno parte dell'ampio settore dell'attività finanziaria in quanto le società di assicurazione sono, al pari delle banche, soggetti fornitori di fondi e non prenditori di credito;

considerato che detta collaborazione e integrazione fra i due settori è in atto non solo nel nostro paese ma ancor più all'estero e in particolare negli altri paesi della Comunità europea;

considerato che il rapporto banche-assicurazioni ha formato oggetto, fra l'altro, di un apposito studio effettuato da un comitato istituito dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il quale ha esaminato anche la situazione di diritto e di fatto esistente negli altri paesi della Comunità e che alle conclusioni di detto comitato il Governo si è ispirato nel proporre la disciplina delle partecipazioni delle società di assicurazioni e nelle società di assicurazione;

considerato che la collaborazione e l'integrazione fra i due settori si esplica altresì a livello di partecipazioni, anche di controllo, di imprese di assicurazione in enti creditizi e, a seguito del decreto del Ministro del tesoro del 4 maggio 1990, di enti creditizi in società di assicurazione;

considerato che l'appartenenza delle società di assicurazione al novero degli enti finanziari è stata riconosciuta anche dal Ministro del tesoro sia con il citato decreto del 4 maggio 1990 sia con il decreto del 4 luglio 1990;

impegna il Governo,

a riconoscere, ai sensi dell'articolo 4 del disegno di legge, che l'attività assicurativa è connessa a quella bancaria e che le imprese di assicurazione e riassicurazione potranno, alle condizioni di legge, essere autorizzate ad acquisire partecipazioni, anche di controllo, al capitale di enti creditizi, salvo che le imprese medesime siano controllate da soggetti diversi da enti creditizi o da società o enti finanziari e sempre che non abbiano il controllo di soggetti diversi da enti creditizi o da società o enti finanziari.

MANCIA, FONTANA Elio, GIANOTTI, ALIVERTI,  
AMABILE

Si apre la discussione generale.

Il senatore GIANOTTI rileva l'opportunità di un aggiornamento della legge istitutiva dell'ISVAP in relazione alle modificazioni quantitative e qualitative delle attività assicurative. Osserva comunque che la difforme disciplina della concorrenza, nei settori del credito, delle assicurazioni e dell'emittenza radiotelevisiva, mal si concilia con l'integrazione nel mercato europeo e con il comune indirizzo che si dovrebbe seguire in materia. Preannuncia infine il consenso del Gruppo comunista al disegno di legge in discussione.

Il senatore VETTORI si associa alle valutazioni espresse dal relatore e motiva il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano.

Replicando agli intervenuti il sottosegretario BABBINI richiama le principali finalità del testo, volte a garantire la stabilità del mercato assicurativo e la tutela dell'utente. Alcune modifiche introdotte dalla Camera sono senza dubbio migliorative, altre invece rendono effettivamente troppo rigida la disciplina delle partecipazioni e delle fattispecie di controllo. Ribadita, poi, la natura finanziaria delle attività assicurative, dichiara di accogliere l'ordine del giorno illustrato dal relatore. Osserva, infine, che il ruolo dell'ISVAP si fa sempre più importante, assicurando efficienza e trasparenza al mercato assicurativo.

Il presidente BAIARDI, dichiarata chiusa la discussione generale, su richiesta dei presentatori pone in votazione l'ordine del giorno che risulta accolto, all'unanimità, dalla Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

#### **252<sup>a</sup> Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CASSOLA

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Babbini e Fornasari.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

#### **IN SEDE DELIBERANTE**

**Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi (1248-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati**

(Seguito della discussione e approvazione senza modificazioni)

Si riprende la discussione, sospesa nella seduta antimeridiana, procedendo alla votazione degli articoli.

Posti separatamente in votazione sono approvati, senza discussione e senza modifiche, gli articoli da 2 a 19 e da 21 a 24.

Il sottosegretario BABBINI ringrazia quindi la Commissione per il proficuo lavoro svolto, che consente, da una parte, maggiore trasparen-

za e, dall'altra, l'adeguamento alla evoluzione del processo di integrazione comunitaria.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

**Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (2507), approvato dalla Camera dei deputati**

**Tagliamonte: Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (2558)**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Si riprende la discussione dei disegni di legge, sospesa nella seduta di ieri.

Il senatore GIANOTTI sollecita un chiarimento del Governo circa il rapporto tra il disegno di legge n. 2507 e il documento recentemente approvato dal Consiglio dei ministri in materia di risparmio energetico, illustrato dal Ministro dell'industria nella seduta pomeridiana del 21 novembre.

Il presidente CASSOLA precisa che il menzionato documento trova riscontro negli emendamenti all'uopo presentati dal Governo, sul merito dei quali il relatore Vettori aveva già motivato fondate riserve.

Il relatore VETTORI ribadisce le proprie perplessità, specie per quanto concerne la inopportunità di inasprire le tariffe elettriche.

Il sottosegretario FORNASARI, quindi, ritira i predetti emendamenti.

Il senatore PONTONE sottolinea la necessità di approvare con urgenza il disegno di legge n. 2558, in materia di metanizzazione, richiamando al riguardo le osservazioni espresse dalla Commissione parlamentare per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Il presidente CASSOLA ritiene che sia possibile approvare sollecitamente le disposizioni inerenti la metanizzazione nell'ambito del disegno di legge sul risparmio energetico.

Si associa il senatore Aliverti.

Il senatore GIANOTTI osserva che il testo in discussione è complessivamente soddisfacente, pur apparendo necessarie alcune modifiche, già prospettate dal relatore nella seduta di ieri. Rileva quindi che il problema delle istituzioni di governo del settore energetico rimane irrisolto; inoltre la proposta, testè ritirata, di istituire una imposta ecologica è condivisibile nella sua ispirazione e appare in sintonia con l'analogha disciplina vigente in altri paesi europei: segnala

quindi l'opportunità di riconsiderare tale strumento in termini più congrui, al fine di garantire adeguato sostegno finanziario ai programmi di risparmio energetico.

Il presidente CASSOLA esprime soddisfazione per il ritiro degli emendamenti del Governo, inidonei a conseguire gli obiettivi indicati.

Si associa il senatore MANCIA, che ritira la proposta di emendamento all'articolo 5 in materia di scorte petrolifere; illustra poi il seguente ordine del giorno:

«La 10<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

premesso che il problema del razionale impiego dell'energia e delle fonti rinnovabili è collegato anche alla formazione di quadri e alla diffusione di tecnologie adeguate;

constatata l'esistenza di scuole specializzate nelle »tecniche per il risparmio energetico«, che rilasciano un diploma dopo due anni di corso,

invita il Governo

a favorire, in armonia con gli indirizzi più volte formulati dalla CEE e recepiti nelle premesse del PEN l'istituzione nelle università di corsi di diploma (la cosiddetta «laurea breve») specificamente rivolti all'uso razionale dell'energia e allo sviluppo delle fonti rinnovabili».

(0/2507-2558/1/10)

MANCIA

Il sottosegretario FORNASARI accoglie il predetto ordine del giorno.

Il senatore GIANOTTI dà quindi ragione del seguente ordine del giorno:

«La 10<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato

impegna il Governo

a istituire un ente grandi rischi industriali con il compito di:

1) controllare la sicurezza e la protezione sanitaria e ambientale degli impianti produttivi industriali ad elevato rischio potenziale;

2) controllare la sicurezza e la protezione sanitaria e ambientale dei grandi impianti energetici alimentati da fonti convenzionali;

3) controllare l'impiego per usi civili delle sostanze radioattive, l'impatto sanitario e ambientale e assicurare la protezione dall'inquinamento derivante dall'impiego di sostanze radioattive;

4) elaborare, coordinare e realizzare i piani di smantellamento degli impianti di produzione di energia nucleare, garantendo la protezione sanitaria delle popolazioni contro il pericolo delle radiazioni ionizzanti;

5) elaborare, aggiornare e coordinare i piani di emergenza in caso di situazioni di rischio potenziale».

(0/2507-2558/2/10)

GIANOTTI, BAIARDI, CARDINALE, MARGHERI

Il sottosegretario FORNASARI osserva in proposito che la materia è stata già trattata, e accantonata, in occasione dell'esame dell'altro disegno di legge di attuazione del Piano energetico nazionale nonché dei disegni di legge di riforma dell'ENEA.

Il seguito della discussione congiunta viene quindi rinviato.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente CASSOLA avverte che la Commissione è convocata in seduta notturna, alle ore 21, per il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge 2507 e 2558.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

#### 253<sup>a</sup> Seduta (notturna)

*Presidenza del Presidente*  
CASSOLA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Fornasari.*

*La seduta inizia alle ore 21.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

**Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (2507), approvato dalla Camera dei deputati**

**Tagliamonte: Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (2558)**  
(Rinvio della discussione congiunta)

Il presidente CASSOLA avverte che, non essendo pervenuto il necessario parere della 5<sup>a</sup> Commissione, appare opportuno rinviare il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo.

Conviene la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 21,05.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

**134<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

GIUGNI

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Bissi.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 1990, n.337, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione (2542)  
(Seguito dell'esame e rinvio)**

Riprende l'esame del provvedimento in titolo sospeso nella seduta del 18 dicembre 1990.

Il presidente GIUGNI avverte che la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso il parere sul disegno di legge e sugli emendamenti presentati agli articoli dello stesso.

Fa presente che hanno ricevuto parere contrario una parte stessa del decreto-legge e moltissimi emendamenti, alcuni dei quali ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario BISSI, prendendo atto del parere della 5<sup>o</sup> Commissione, chiede alla Commissione di valutare l'opportunità di un rinvio a gennaio del voto degli emendamenti e del disegno di legge di conversione, dato che attendere l'approvazione definitiva della legge finanziaria potrebbe risolvere la situazione di blocco che si è venuta a creare. Gli emendamenti presentati da molti Gruppi parlamentari infatti spostano le date di vigenza del decreto, in relazione alla concessione dei benefici per i lavoratori, al 30 giugno 1991; tuttavia non essendo la legge finanziaria per il 1991 definitivamente approvata, ciò rende impossibile la previsione per legge dell'utilizzo degli stanziamenti in essa contenuti. Se la Commissione decidesse di rinviare a gennaio l'esame degli emendamenti, sarebbe inoltre possibile evitare un nuovo probabile

decreto-legge sulla stessa materia, poichè i termini potrebbero essere spostati nella legge di conversione attualmente in discussione.

Il senatore VECCHI sottolinea che approvare il decreto in questo momento senza poter cambiare le date di vigenza - al momento fissate al 31 dicembre 1990 - può rivelarsi effettivamente inutile ed aprire la prospettiva ad un nuovo decreto dopo la scadenza di quello in esame. La possibilità di spostare le suddette date al 30 giugno 1991 può inoltre permettere al Parlamento di approvare in via definitiva la riforma del mercato del lavoro e rendere dunque inutili le reiterazioni di decreti come quello in esame.

Il presidente GIUGNI, pur ritenendo ragionevole la proposta di rinvio effettuata dal rappresentante del Governo, si chiede quali potranno essere le date utili per l'approvazione del decreto una volta approvata in via definitiva la legge finanziaria.

Il senatore LAMA e la senatrice FERRAGUTI chiedono al Governo cosa succederà ai lavoratori interessati dopo il 31 dicembre 1990 se non si converte il decreto.

Il sottosegretario BISSI spiega che, pur decadendo il decreto il 21 gennaio prossimo, qualora il Senato lo approvasse senza alcun emendamento di proroga delle date, la sua vigenza per molti dei benefici ivi contenuti si arresterebbe comunque al 31 dicembre 1990, perchè queste sono le date contenute nel testo del decreto stesso. Attendere l'approvazione definitiva della finanziaria significa poter utilizzare i finanziamenti in essa previsti per il 1991 e dunque poter spostare le date del decreto almeno fino a giugno prossimo a seguito, questa volta, di un prevedibile parere favorevole della 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

Il senatore VECCHI sottolinea ancora che per il settore edile le date di scadenza dei benefici concessi ai lavoratori previste dal decreto sono addirittura relative al 31 ottobre 1990 con una palese ingiustizia per i lavoratori di questo settore. Il Governo dovrebbe pertanto impegnarsi a spostare le date del decreto al giugno 1991 e a rendere possibile l'approvazione definitiva della riforma del mercato del lavoro.

Il presidente GIUGNI constata quindi che la proposta di rinvio dell'esame del provvedimento, avanzata dal Governo, raccoglie il consenso unanime della Commissione e convoca una riunione dell'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi per le ore 11 di oggi, per stabilire il calendario dei lavori per la ripresa successiva alle vacanze natalizie.

*La seduta termina alle ore 9,40.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

*Presidenza del Vice Presidente*  
PIREDDA

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

**Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato sul disegno di legge:**

**«Interventi per lo sviluppo della Calabria» (A.S. n. 1385-bis)**  
(Rinvio dell'esame)

Il senatore PERUGINI, relatore, ricorda che il disegno di legge è costituito dal testo approvato fin dal 1988 dalla Commissione bilancio della Camera, testo da cui è stata stralciata solo una disposizione di mero carattere finanziario, l'articolo 19, per risolvere la questione dei forestali della Calabria.

Fa presente peraltro che presso la Commissione di merito è in corso la rielaborazione dell'articolato ad opera del relatore e, poichè le modifiche ipotizzate sono rilevanti e sostanziali, ritiene che sarebbe più utile che la Commissione si esprimesse sul nuovo elaborato. Propone pertanto di rinviare l'espressione del parere.

La Commissione approva la proposta del relatore. L'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

**Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato sul disegno di legge:**

**«Conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 1990, n. 367, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990» (A.S. n. 2554)**  
(Esame e conclusione)

Il presidente PIREDDA riferisce in sostituzione del relatore Scivoletto, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna. Ricorda che questo decreto-legge, reiterato per la terza volta, dispone l'applicazione delle provvidenze e delle procedure di cui alla legge n. 590 del

1981, come integrate dal decreto stesso, alle aziende agricole colpite dalla siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-90 e dichiarata eccezionale per singoli territori regionali con decreti del Ministro dell'agricoltura e delle foreste.

Dopo essersi soffermato ad illustrare più specificamente i singoli articoli del decreto-legge, ricorda che da quattro anni le aziende agricole si trovano a dover fronteggiare ricorrenti e gravi difficoltà per le particolari condizioni climatiche che si sono verificate in numerose regioni del paese; in particolare, il fenomeno della siccità ha assunto caratteristiche molto preoccupanti per il settore agricolo e provocato seri danni economici alle aziende agricole nell'annata 1989-90. Il relatore ritiene pertanto che si debba esprimere sul provvedimento un parere favorevole, auspicando anzi interventi statali intesi a risolvere alla radice il problema dell'indebitamento delle aziende agricole connesso al verificarsi di calamità naturali.

Dopo che il senatore DUJANY ha dichiarato di concordare con le considerazioni svolte dal Presidente relatore e di condividere la proposta di esprimere parere favorevole, la Commissione approva all'unanimità il seguente parere:

«La Commissione parlamentare per le questioni regionali, esprime all'unanimità

PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge A.S. n. 2554, auspicando peraltro un più incisivo impegno dello Stato per affrontare alla radice i problemi creati dal verificarsi di calamità naturali, e in particolare dall'emergenza siccità, e i danni economici che ne sono conseguiti per le aziende agricole».

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

*Presidenza del Presidente*  
BARCA

*La seduta inizia alle ore 14,30.*

**OSSERVAZIONI SU PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI**

**Esame del seguente atto: «Disposizioni concernenti il confinamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno», Atto Senato n. 2558**

(Parere - ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno - In ordine alla coerenza dei provvedimenti legislativi con l'obiettivo dello sviluppo delle regioni meridionali)

Il senatore VIGNOLA, relatore alla Commissione, sostiene che il disegno di legge, di iniziativa del senatore Tagliamonte, è in grado di offrire risposte esaurienti ed immediate ai problemi posti dalla normativa comunitaria. Opportunamente quindi è stato operato lo stralcio dell'articolo 24 del disegno di legge recante norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di risparmio energetico.

L'urgenza del provvedimento è data dall'esigenza di attivare le procedure per l'utilizzazione delle risorse comunitarie, già assegnate all'Italia in ordine alla metanizzazione del Mezzogiorno e che potrebbero venire compromesse da ulteriori ritardi.

In effetti, la realizzazione del programma approvato dalla Commissione CEE il 21 dicembre 1989, e la concreta utilizzazione delle somme assegnate, sono subordinate alla entrata in vigore delle norme che, con il presente disegno di legge, si sottopongono all'approvazione del Parlamento. In assenza di dette norme non è possibile avviare il meccanismo, previsto dalla disciplina comunitaria, in base al quale, spendendo le anticipazioni ricevute, si ha diritto ad ulteriori erogazioni fino ad esaurimento della complessiva partecipazioni comunitaria che, per il programma in questione, si aggira intorno a 1000 miliardi di lire.

Il senatore COVIELLO dice che il Gruppo della Democrazia cristiana ritiene utile l'iniziativa ai fini del completamento della rete di metanizzazione nel Mezzogiorno.

Anche il deputato RIDI, a nome del Gruppo comunista, esprime parere positivo sulle proposte contenute nel disegno di legge che mirano a assicurare certezza di attuazione al programma di metanizzazione nel Mezzogiorno.

Il senatore PONTONE sostiene che la relazione del senatore Vignola costituisce una valida base anche per sollecitare la Commissione industria del Senato ad approvare nella sua interezza il disegno di legge generale recante norme per l'attuazione del piano energetico nazionale.

Il senatore TAGLIAMONTE, nel ringraziare i colleghi per il consenso espresso nei confronti del disegno di legge che porta la sua firma, sente il dovere di spiegare ulteriormente i motivi che lo hanno consigliato a proporre lo stralcio dell'articolo 24. Infatti il disegno di legge generale, dopo essere stato approvato in sede deliberante dalla Camera, ha subito un ritardo nella discussione al Senato, malgrado (anche qui) fosse stato assegnato in sede deliberante alla Commissione Industria. Ha ritenuto quindi doveroso proporre uno stralcio dell'articolo 24 per il motivo che, se entro il 31 dicembre il parlamento italiano non approva la nuova disciplina, si perde il contributo e di conseguenza l'Italia deve caricarsi di un onere aggiuntivo.

Il senatore VIGNOLA propone quindi il seguente testo di parere:

«La Commissione bicamerale per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno esprime parere favorevole al disegno di legge atto Senato n. 2558 recante "Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno" e, per il necessario e urgente adeguamento della legislazione italiana alla nuova normativa comunitaria, ne sollecita la più rapida approvazione in sede deliberante della Commissione industria del Senato, perchè possa essere approvato con analogo necessaria rapidità, entro il 1990, da parte della Commissione attività produttive della Camera dei Deputati».

La Commissione approva unanime.

#### **AFFARI ASSEGNATI**

**Relazione - presentata dal Ministro dell'Industria - sullo stato di attuazione del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (articolo 11, comma 15, legge n. 784 del 1980).**

Il senatore VIGNOLA, nel riferire alla Commissione, ricorda come il programma di metanizzazione del Mezzogiorno sia previsto dall'articolo 11 della legge n. 784 del 1980, in base al quale il CIPE approva la prima fase del programma generale della metanizzazione del Mezzogiorno, con l'indicazione dei comuni rientranti nei territori di cui al testo

unico delle leggi sugli interventi per il Mezzogiorno, interessati all'attuazione del programma medesimo.

In ottemperanza alle disposizioni ricordate il CIPE, con delibera 27 febbraio 1981, ha approvato la prima fase, prevedendo la realizzazione di reti di distribuzione del gas metano in 374 comuni del Mezzogiorno nonché la costruzione di n. 19 aduttori secondari dell'ENI.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici che colpirono nel 1981 le regioni Campania e Basilicata, la legge 219 del 1981 ha stanziato 100 miliardi di lire per la realizzazione del programma integrativo speciale di metanizzazione per le suddette regioni; programma che il CIPE ha successivamente approvato con delibera in data 16 dicembre 1981.

Infine, con delibera CIPE del 25 ottobre 1984, è stato approvato il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno che è definito, con riguardo ai bacini di utenza, con la delibera del CIPE del 18 dicembre 1986, e, relativamente alla fase operativa, con le ultime delibere del CIPE in data 11 febbraio 1988 e 21 dicembre 1989.

Il senatore Vignola osserva come, in linea generale, dalla relazione ministeriale si può desumere una persistente difficoltà a far seguire i decreti di finanziamento all'approvazione dei progetti. Non così è stato per il programma integrativo, relativo alle zone colpite da eventi sismici, che ha avuto invece rapida e radicale approvazione.

Una seconda annotazione critica riguarda il problema dei mutui accordati ai comuni, che ha determinato una sperequazione e quindi una forma di disincentivo o comunque disfavore per la gestione diretta a vantaggio del regime di concessione.

Il senatore Vignola conclude dicendosi convinto che la Commissione saprà farsi carico di un problema che viene incontro a necessità civili e produttive dell'intero Mezzogiorno, e in questa ottica esprimerà una sollecitazione in favore di finanziamenti più rapidi.

Il senatore TAGLIAMONTE suggerirebbe di esprimere, nel testo della risoluzione che la Commissione bicamerale sarà chiamata ad approvare, un'annotazione in positivo per il programma di metanizzazione che, vuole ricordare, nacque in concomitanza con la costruzione del metanodotto di Algeri, in un contesto di collaborazione della CEE con i paesi mediterranei. Un apprezzamento del genere consentirebbe di irrobustire le considerazioni critiche e consentirebbe anche di sollecitare il completamento del programma.

Dopo che il presidente BARCA ha messo in rilievo come il blocco dei mutui ai comuni, attuato (su istruzioni del Tesoro) dalla Cassa depositi e prestiti, rischia di provocare effetti di deformazione del mercato, prende la parola il deputato RIDI.

Il capogruppo comunista sostiene che la Commissione debba esprimere un apprezzamento per il programma di metanizzazione del Mezzogiorno, pur evidenziando le difficoltà incontrate nella fase di attuazione, specialmente quelle connesse alla difficoltà da parte dei comuni di ottenere i previsti mutui dalla Cassa depositi e prestiti. Tali notazioni critiche sono tanto più significative quanto più rari sono i casi di gestioni dirette nel Mezzogiorno. In conclusione chiede che la Commissione licenzi un atto formale di indirizzo.

Il senatore PINTO chiede se sia vero che tra il primo e il secondo piano annuale di attuazione siano risultati esclusi parecchi comuni del Mezzogiorno. In proposito egli ha presentato un'interrogazione parlamentare alla quale è stato risposto che il piano era congegnato in modo che l'inclusione di alcuni comuni comportava automaticamente l'esclusione di altri. Chiede pertanto se sia possibile recuperare questi comuni senza scompaginare l'iter dei piani di metanizzazione.

Il senatore TAGLIAMONTE ritiene che la Commissione dovrebbe essere messa in condizione di valutare le diverse modalità di accesso al programma di metanizzazione e i relativi stati di avanzamento dei lavori.

Il sottosegretario FIORINO, a nome del Governo, si impegna a fornire alla Commissione i dati richiesti, distinguendo le notizie secondo le diverse modalità di accesso al piano di metanizzazione.

La Commissione quindi incarica il senatore Vignola di redigere una bozza di risoluzione che sarà discussa ed approvata anche alla luce dei dati forniti dal Governo.

#### *SULL'ORDINE DEI LAVORI*

Il deputato RIDI ricorda come in data 28 maggio 1987 sia stato approvato dal CIPI un contratto di programma tra Gruppo Olivetti e MISM, con il quale il gruppo stesso si impegnava a realizzare nel Mezzogiorno investimenti per un importo globale pari a lire 770 miliardi di lire, di cui 393 miliardi destinati ad investimenti tecnologici ed industriali e 291 a progetti di riserva. Ora gli risulta che licenziamenti e Cassa integrazione guadagni colpiranno i lavoratori meridionali impegnati in settori che non dovrebbero conoscere difficoltà di mercato. Ricorda come i lavoratori, in conseguenza del contratto di programma, abbiano modificato il loro *status* e comunque siano stati indotti a maturare aspettative che sono andate deluse.

Il presidente BARCA assicura il deputato Ridi che farà presente il problema al Ministro Marongiu e così pure assicura che la materia sarà trattata in seduta formale dalla Commissione, nelle sedi appropriate.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la ristrutturazione e riconversione industriale  
e per i programmi delle Partecipazioni statali**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

*Presidenza del Presidente*

**MARZO**

*indi del Vice Presidente*

**CROCETTA**

*Interviene il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, onorevole Romita.*

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

**SULL'ORDINE DEI LAVORI**

Il senatore MARGHERI, a nome del gruppo comunista, propone che nel programma dei lavori della Commissione si preveda una seduta sui problemi relativi al settore delle telecomunicazioni ed in particolare sul piano degli investimenti della SIP.

Il deputato PUMILIA, a nome del suo gruppo, ritiene anch'egli opportuno affrontare il tema generale delle telecomunicazioni ed in particolare quello della telefonia.

Il presidente MARZO ricorda che l'Ufficio di Presidenza già si era espresso favorevolmente in ordine all'esame dei problemi relativi al settore delle telecomunicazioni. A tal fine sono stati presi contatti con la presidenza della STET per un'audizione da tenersi presumibilmente alla ripresa dei lavori parlamentari.

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLA EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICO E PRIVATO NEL QUADRO DELLA COMPETITIVITÀ GLOBALE NEI SEGUENTI PAESI: GRAN BRETAGNA, FRANCIA, GERMANIA, SVEZIA, UNGHERIA, CECOSLOVACCHIA**

**AUDIZIONE DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE**

Introduce un'ampia relazione l'onorevole ROMITA.

Intervengono quindi i deputati CASTAGNOLA e PUMILIA, i quali formulano domande, richieste di chiarimento e di integrazione.

A questi replica diffusamente il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie ROMITA.

*La seduta termina alle ore 17,15.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

**178<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

MURMURA

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

**Disciplina della riproduzione animale (2292-B)**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione)

Su proposta del presidente MURMURA, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

**Alliverti ed altri: Equiparazione del diploma di maturità professionale per tecnico delle industrie meccaniche, elettrotecniche, elettroniche e chimiche al diploma di perito industriale (2550)**

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione)

Il presidente MURMURA illustra il disegno di legge in titolo, che è inteso a porre termine alla attuale situazione di disparità esistente tra diplomati di uno stesso istituto professionale, che hanno pertanto conseguito un analogo diploma di maturità, sia pure con indirizzi diversi. Il relatore dà altresì conto di un emendamento, trasmesso dalla Commissione di merito, che sostanzialmente riformula il testo del provvedimento, proponendo al riguardo l'espressione di un parere favorevole, subordinatamente al rispetto di determinate condizioni. Sarebbe infatti indispensabile a suo avviso che tale previsione venisse

coordinata con la recente legge n. 17 del 1990, fermo restando che ogni disposizione in materia può avere unicamente carattere transitorio, nella prospettiva dell'imminente riordino dell'istruzione secondaria superiore, nonché dei progressi della integrazione comunitaria in tale materia. Per questi motivi, il presidente Murmura suggerisce di segnalare alla Commissione di merito l'esigenza di riformulare il comma 1 dell'articolo 1, nel testo proposto dall'emendamento, sostituendo per conseguenza l'articolo 2, comma 1, lettera e) della legge n. 17 del 1990 con la seguente: «e) essere in possesso del diploma di perito industriale o di altro diploma dichiarato equipollente ai sensi del presente articolo o delle vigenti norme dell'ordinamento scolastico;». Il relatore segnala infine l'esigenza di collocare le disposizioni dell'articolo unico del disegno di legge n. 2550 quali commi aggiuntivi al medesimo articolo 2, specificandone espressamente il carattere transitorio.

La Sottocommissione concorda, deliberando pertanto l'espressione di un parere favorevole all'unanimità sull'emendamento in titolo, con le condizioni segnalate dal relatore.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Covi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione permanente:*

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LOMBARDI ed altri. - Tutela dell'ambiente. Modificazione degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione (2363): *rinvio dell'emissione del parere;*

*alla 10<sup>a</sup> Commissione permanente:*

Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese od enti assicurativi e in imprese od enti assicurativi (1248-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (2507), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

### **Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente Brina, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul confronto delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi (1248-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

## LAVORO (11<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Presidente Giugni, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 10<sup>a</sup> Commissione:*

Integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi (1248-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**  
**Sottocommissione permanente per l'accesso**

MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1990

*Presidenza del Presidente*  
**BATTISTUZZI**

*La seduta inizia alle ore 15.*

**Esame ai sensi dell'articolo 6, terzo comma della legge n. 103 del 1975, delle richieste di accesso radiotelevisivo**

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Regolamento per l'Accesso radiotelevisivo, dal Collegio dei Relatori composto dal presidente Battistuzzi, dal deputato Di Prisco e dal deputato Silvia Costa, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del Regolamento per l'accesso radiotelevisivo, delle richieste di accesso iscritte nell'apposito protocollo pubblico e non ancora accolte, le suddivide in categorie stabilendo di accogliere le richieste rientranti nelle seguenti categorie: sociale, sportiva, professionale, sanitaria, ricreativa, ambientale, culturale, religiosa, economica, politica e assistenziale.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma della legge n. 103 del 1975, decide, con separate deliberazioni, di accogliere ai fini della programmazione televisiva:

la richiesta n. 2655 avanzata dall'Associazione Nazionale Vittime Arruolate Forza Armata della Repubblica avente ad oggetto la trasmissione «Tutela della salute e della incolumità degli appartenenti alle Forze Armate», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2672 avanzata dall'Associazione internazionale educazione alla salute «Un sorriso per la vita» avente ad oggetto la trasmissione «Il rapporto medico-paziente», tenuto conto della specificazione Associazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3055 avanzata dal Centro studi psico sociali avente ad oggetto la trasmissione «La tutela dei diritti umani», tenuto conto

della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3180 avanzata dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti avente ad oggetto la trasmissione «Dottore commercialista: una pubblica professione», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3112 avanzata dal Telefono rosa avente ad oggetto la trasmissione «Gli adolescenti: troppo spesso a rischio», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3173 avanzata dal Comitato Atlantico avente ad oggetto la trasmissione «Nato, Europa e Paneuropa», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2826 avanzata dall'Istituto nazionale confederale di assistenza avente ad oggetto la trasmissione «Le convenzioni internazionali in materia di sicurezza sociale. L'intervento del patronato», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3141 avanzata da Italia nostra avente ad oggetto la trasmissione «Un ambiente per l'uomo», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3137 avanzata dall'Associazione nazionale contro l'alcolismo avente ad oggetto la trasmissione «A viso aperto contro l'alcolismo», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3148 avanzata dalla Federazione italiana venditori ambulanti e su aree pubbliche avente ad oggetto la trasmissione «Io compro all'aria aperta», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3063 avanzata da L'Italia nell'Europa libera e unita avente ad oggetto la trasmissione «Il collasso del sistema sanitario italiano», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2786 avanzata dall'Associazione nazionale carcere e comunità avente ad oggetto la trasmissione «Il nuovo processo minorile», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3135 avanzata dall'Associazione sindacale fra le aziende di credito avente ad oggetto la trasmissione «Formazione: la banca del domani», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3146 avanzata dal Consorzio obbligatorio degli oli usati avente ad oggetto la trasmissione «L'olio usato: un problema

diventa soluzione», tenuto conto della specificazione Associazione ecologica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3176 avanzata dalla Lega internazionale medici per l'abolizione della vivisezione avente ad oggetto la trasmissione «Medici contro», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2992 avanzata dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi avente ad oggetto la trasmissione «L'UCIIM per la preparazione professionale dei docenti delle scuole secondarie», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2872 avanzata dal Comitato per la cinematografia dei ragazzi avente ad oggetto la trasmissione «Il film fatto dai ragazzi in Italia e all'estero», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3170 avanzata dall'Associazione librai italiani avente ad oggetto la trasmissione «Invito alla lettura», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3147 avanzata dal Centro nazionale sportivo Libertas avente ad oggetto la trasmissione «La validità dei centri di avviamento allo sport», tenuto conto della specificazione Associazione sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3132 avanzata dall'Unione italiana quadri avente ad oggetto la trasmissione «Verso un contratto europeo dei quadri nel nuovo sistema sociale dell'Europa del '92», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2912 avanzata dalla Confederazione italiana servizi pubblici enti locali avente ad oggetto la trasmissione «Europa municipalizzata», tenuto conto della specificazione Associazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2998 avanzata dal Centro francescano di studi ambientali avente ad oggetto la trasmissione «La questione ambientale ieri oggi e domani», tenuto conto della specificazione Associazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3153 avanzata dalla Croce Rossa Italiana avente ad oggetto la trasmissione «Una donazione responsabile, un uso corretto del sangue», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3129 avanzata dall'Associazione italiana ipovisione avente ad oggetto la trasmissione «Che cos'è l'ipovisione», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3117 avanzata dalla Confederazione generale dei quadri italiani avente ad oggetto la trasmissione «Proposta di modifica

della legge 190/85», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3130 avanzata dalla Lega antivivisezionista nazionale avente ad oggetto la trasmissione «Una sola terra: cari animali addio», tenuto conto della specificazione Associazione ecologica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3171 avanzata dall'Associazione stampa medica italiana avente ad oggetto la trasmissione «Anche in Italia il decennio del cervello per una migliore qualità della vita», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3123 avanzata dall'Ente nazionale democratico di azione sociale avente ad oggetto la trasmissione «Vacanze con la danza», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3168 avanzata dall'Associazione difesa degli psorisiaci avente ad oggetto la trasmissione «Speranza e controllo della psoriasi», tenuto conto della specificazione Associazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3087 avanzata dall'Unione italiana dei ciechi avente ad oggetto la trasmissione «La riabilitazione sociale dei ciechi: un intervento mancato», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3184 avanzata dall'Associazione nazionale per la lotta contro l'AIDS avente ad oggetto la trasmissione «Educazione sanitaria e formazione strutture assistenziali», tenuto conto della specificazione Associazione socio-sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3111 avanzata dall'Unione nazionale costruttori macchine agricole avente ad oggetto la trasmissione «Cavalli e robots», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3116 avanzata dalla Confederazione italiana consultori familiari di ispirazione cristiana avente ad oggetto la trasmissione «Illustrazione dei compiti e dell'attività del Consultorio in difesa della famiglia, della coppia e della persona», tenuto conto della specificazione Associazione socio-religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2882 avanzata dal Centro universitario sportivo italiano avente ad oggetto la trasmissione «I campioni del CUSI», tenuto conto della specificazione Associazione sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3166 avanzata dall'Associazione per la lotta ai tumori avente ad oggetto la trasmissione «Il laser in medicina: una realtà terapeutica», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3155 avanzata dalla Federazione italiana Bridge avente ad oggetto la trasmissione «Bridge: hobby, sport, cultura», tenuto conto della specificazione Associazione ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3128 avanzata dall'Associazione nazionale per i centri storico-artistici avente ad oggetto la trasmissione «Città e progetti esemplari in Italia», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3167 avanzata dal Coordinamento genitori democratici nazionali avente ad oggetto la trasmissione «Il bambino fuorigioco», tenuto conto della specificazione Associazione educativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3118 avanzata dall'Associazione famiglia domani avente ad oggetto la trasmissione «La famiglia in Italia. Quali prospettive per il futuro?», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3073 avanzata dall'Associazione italiana recupero e consolidamento costruzioni avente ad oggetto la trasmissione «Come eliminare l'umidità dalle costruzioni», tenuto conto della specificazione Associazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3181 avanzata dalla Fondazione premio Napoli avente ad oggetto la trasmissione «Il 35<sup>o</sup> anniversario della Fondazione premio Napoli», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3179 avanzata dall'Associazione italiana podologi avente ad oggetto la trasmissione «La podologia per la qualità della vita», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2754 avanzata dall'Ente dello spettacolo avente ad oggetto la trasmissione «Cinema e televisione senza futuro?», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3182 avanzata dal Consorzio produttori contenitori in alluminio avente ad oggetto la trasmissione «Costruiamo un modo nuovo di vivere l'ambiente», tenuto conto della specificazione Associazione socio-economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3119 avanzata dall'Ente nazionale assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali avente ad oggetto la trasmissione «ENASCO: il consulente sociale gratuitamente al tuo servizio», tenuto conto della specificazione Associazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3183 avanzata dalla Lega per l'ambiente avente ad oggetto la trasmissione «L'effetto serra», tenuto conto della specificazione Associazione ecologica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione decide altresì con separate deliberazioni di accogliere, ai fini della programmazione radiofonica:

la richiesta n. 2830 avanzata dall'Istituto italiano per l'Asia avente ad oggetto la trasmissione «Iran e cultura islamica», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3090 avanzata dalla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità avente ad oggetto la trasmissione «Il ruolo dei centri di ipovisione per la valorizzazione del residuo visivo», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3124 avanzata dall'Ente nazionale democratico di azione sociale avente ad oggetto la trasmissione «Senza circuito. Festival delle arti», tenuto conto della specificazione Associazione ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3151 avanzata dalla Croce Rossa Italiana avente ad oggetto la trasmissione «Il telefono rosso: un servizio di consulenza prenatale per la prevenzione delle malformazioni», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3165 avanzata dall'Associazione per la lotta ai tumori avente ad oggetto la trasmissione «La prevenzione in medicina: costi-benefici», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2760 avanzata dall'Ente dello spettacolo avente ad oggetto la trasmissione «I valori umani nello spettacolo», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3140 avanzata da Italia nostra avente ad oggetto la trasmissione «Un ambiente per l'uomo», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2930 avanzata dall'Ente mutuo volontario di assistenza avente ad oggetto la trasmissione «Insieme per risparmiare», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2798 avanzata dall'Associazione italiana diritti del pedone avente ad oggetto la trasmissione «La strada: uno spazio per vivere», tenuto conto della specificazione Associazione ecologica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3175 avanzata dall'Organizzazione internazionale protezione animali avente ad oggetto la trasmissione «Crimini nascosti», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3113 avanzata dal Telefono rosa avente ad oggetto la trasmissione «Un processo vinto da donne vittime di molestie sul

lavoro; un segnale incoraggiante a denunciare», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3121 avanzata da Progetto donna avente ad oggetto la trasmissione «Io valgo e mi promuovo», tenuto conto della specificazione Associazione professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2570 avanzata dalla Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche avente ad oggetto la trasmissione «Piccola e media impresa al centro dello sviluppo economico», tenuto conto della specificazione Associazione socio-economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2983 avanzata dall'Associazione intercultura avente ad oggetto la trasmissione «Intercultura: un ponte tra le culture», tenuto conto della specificazione Associazione ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3027 avanzata dall'Unione donne italiane avente ad oggetto la trasmissione «Il comitato delle ricercatrici per la contraccezione», tenuto conto della specificazione Associazione politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2785 avanzata dall'Associazione nazionale carcere e comunità avente ad oggetto la trasmissione «Donne in prigione», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3103 avanzata dall'Istituto nazionale previdenza sociale avente ad oggetto la trasmissione «Prevenzione dei lavoratori autonomi», tenuto conto della specificazione Associazione assistenziale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3077 avanzata dall'Associazione italiana recupero e consolidamento costruzioni avente ad oggetto la trasmissione «La formazione dei tecnici per il consolidamento e il recupero delle costruzioni», tenuto conto della specificazione Associazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3136 avanzata dall'Associazione sindacale fra le aziende di credito avente ad oggetto la trasmissione «Formazione: la banca del domani», tenuto conto della specificazione Associazione sindacale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2997 avanzata dal Centro francescano di studi ambientali avente ad oggetto la trasmissione «La questione ambientale ieri oggi domani», tenuto conto della specificazione Associazione ecologica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede quindi all'inserimento delle singole richieste nel palinsesto delle trasmissioni ammesse per il periodo dal 21 gennaio al 30 marzo 1991.

Decide infine, con separate deliberazioni, di accogliere le sottoelencate richieste che verranno inserite nel palinsesto stesso solo in caso di rinuncia alla realizzazione del programma da parte delle associazioni già comprese nel palinsesto per il periodo dal 21 gennaio al 30 marzo 1991:

la richiesta n. 3031 avanzata dall'Unione nazionale unitaria professionale autori drammatici e cinematografici avente ad oggetto la trasmissione «La televisione uccide il cinema?», tenuto conto della specificazione Associazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 3097 avanzata dall'Associazione piloti preparatori italiani karting avente ad oggetto la trasmissione «Scuola di futuri automobilisti tenuto», conto della specificazione Associazione sportiva del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2988 avanzata dalla Lega italiana dei diritti dell'animale avente ad oggetto la trasmissione «Comunità felina n. 1», tenuto conto della specificazione Associazione socio-culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

### **ERRATA CORRIGE**

Nel 612° Resoconto delle Giunte e Commissioni parlamentari di martedì 18 dicembre 1990, relativamente alla seduta della 1<sup>a</sup> Commissione (Affari costituzionali), a pagina 6, al rigo 25° le parole: «l'Onorevole Moro» sono sostituite dalle seguenti: «egli stesso».

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> RIUNITE**

(3<sup>a</sup> - Affari esteri, emigrazione)  
(7<sup>a</sup> - Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica,  
spettacolo e sport)

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 15*

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Iniziative scolastiche ed interventi educativi in favore delle comunità italiane all'estero (1731).
- 

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 12*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

- Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria (1385-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
-

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 9 e 15,30*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale (2513-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- 

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 9 e 15*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- MANCINO ed altri. - Istituzione dell'Ente per la sicurezza del volo (1109).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni (1685).
  - GIUSTINELLI ed altri. - Riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e delle aziende collegate (478).
- 

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 8,30*

*In sede referente*

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 6 dicembre 1990, n. 367, recante misure urgenti a favore delle aziende agricole e zootecniche

danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990 (2554).

- CASADEI LUCCHI ed altri. - Estensione delle provvidenze per le aziende agricole colpite dalla siccità nell'annata agraria 1988-1989 (2023).
- COVIELLO ed altri. - Norme per il soccorso e la ripresa produttiva delle aziende agricole meridionali colpite dalla siccità nel corso dell'anno 1990 (2182).
- LOPS ed altri. - Disposizioni ulteriori per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dalla siccità nel 1990 e da altre calamità atmosferiche (2286).
- DIANA ed altri. - Interventi di soccorso a favore delle aziende agricole meridionali colpite da eventi calamitosi nel periodo 1981-1990 (2322).

---

## INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 9, 15 e 20*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- DIANA ed altri. - Norme sulla commercializzazione delle paste alimentari (1207).
- LOPS ed altri. - Nuova normativa per il commercio delle paste alimentari (1401).
- Norme sulla produzione e la commercializzazione delle paste alimentari (1706).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (2507) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- TAGLIAMONTE. - Disposizioni concernenti il cofinanziamento CEE del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (2558).

III. Seguito della discussione del disegno di legge:

- ALIVERTI ed altri. - Disposizioni per il rifinanziamento di interventi in campo economico (2556).

## IV. Discussione del disegno di legge:

- ALIVERTI ed altri. - Equiparazione del diploma di maturità professionale per tecnico delle industrie meccaniche, elettrotecniche, elettroniche e chimiche al diploma di perito industriale (2550).

---

**IGIENE E SANITÀ (12ª)**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 15,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

## Esame del seguente atto:

- Schema di decreto del Ministro della sanità concernente l'individuazione delle patologie che danno diritto all'esenzione dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa sanitaria.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la ristrutturazione e riconversione industriale  
e per i programmi delle Partecipazioni statali**

*Giovedì 20 dicembre 1990*

ALLE ORE 14,30

- Indagine conoscitiva sulla internazionalizzazione delle partecipazioni statali in rapporto all'evoluzione dei mercati mondiali: seguito dell'esame ed approvazione del documento conclusivo.

ALLE ORE 15,30

- Seguito dell'audizione del Ministro delle partecipazioni statali in ordine allo stato di attuazione della legge 15 maggio 1989, n. 181, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia.
  - Audizione del Ministro delle partecipazioni statali in ordine all'esame dei programmi pluriennali 1990-1993 degli enti di gestione.
-

**COMITATO PARLAMENTARE  
per i servizi di informazione e sicurezza  
e per il segreto di Stato**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 12*

- Comunicazioni del Presidente.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni  
criminali similari**

*Giovedì 20 dicembre 1990, ore 9,30*

- Audizione del Presidente del Consiglio dei ministri.
-